

Edifici: politiche e incentivi

Dario Di Santo, FIRE

Webinar FIRE-Edilclima
25 febbraio 2021

FEDERAZIONE ITALIANA PER
L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

FIRE: energy management a 360 gradi





DAL **1987**

www.fire-italia.org/associarsi2020/

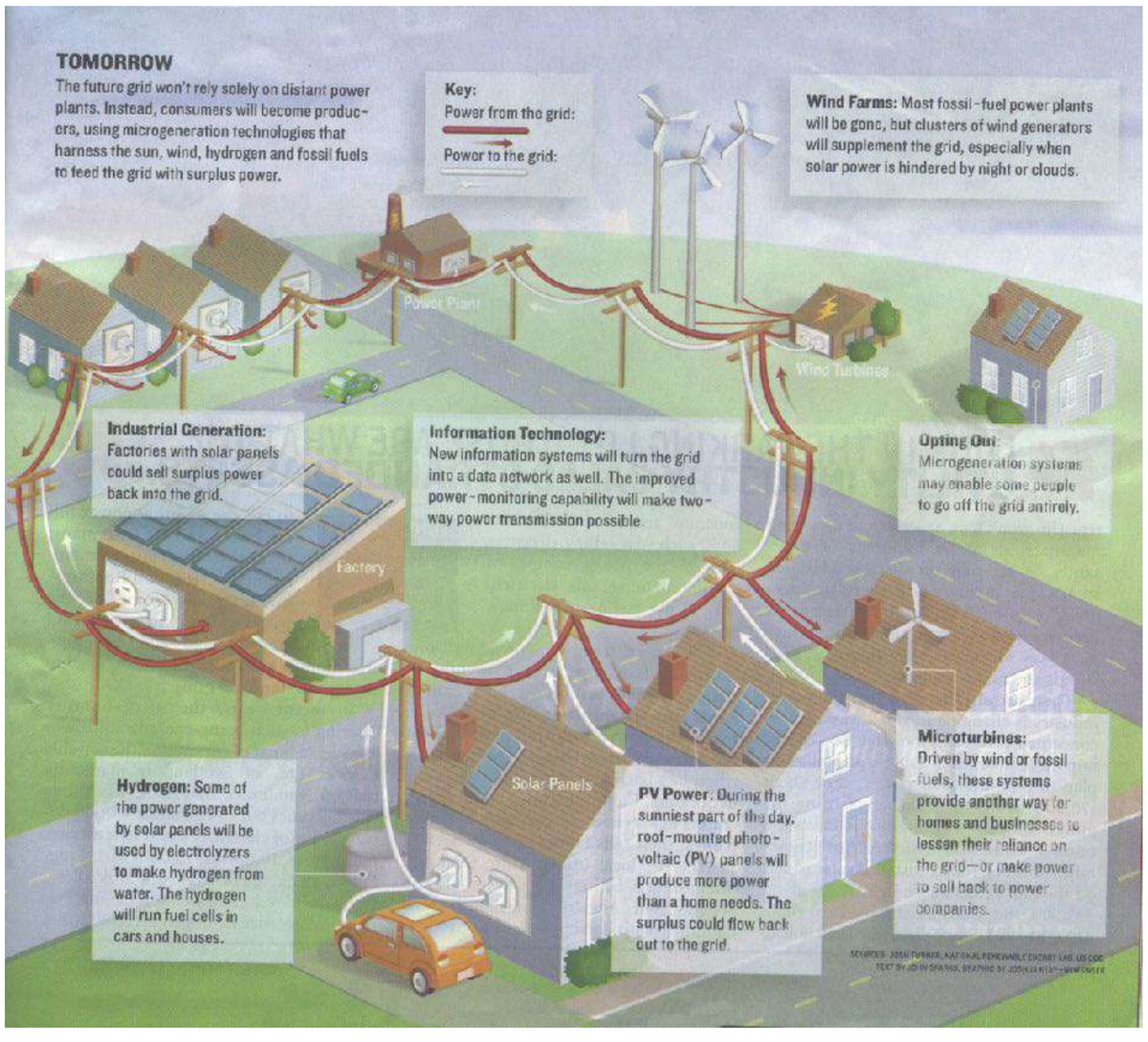
Obiettivo 2030: priorità edifici e trasporti



Le politiche europee per l'energia e il clima mettono edifici e trasporti al centro della transizione energetica di questo decennio.

Oltre il 60% dei risparmi energetici del target italiano al 2030 dovranno infatti essere conseguiti nei settori residenziale e terziario.

L'efficienza si fonde con le rinnovabili



Molto è avvenuto da questa ipotesi di sviluppo del 2004 (e.g. penetrazione FER).

Oggi tutti possono essere produttori, oltreché consumatori (i.e. prosumer).

Fra le novità: comunità energetiche e autoconsumo collettivo, demand response.

Fonte figura: Newsweek, settembre 2004.

Le città diventano intelligenti

L'obiettivo energetico e ambientale si collega all'evoluzione delle città, che dovranno diventare più "smart".

Il che non significa solo digitalizzate, ma anche capaci di ripensare stili di vita e servizi per l'individuo, tenendo conto delle trasformazioni in corso.

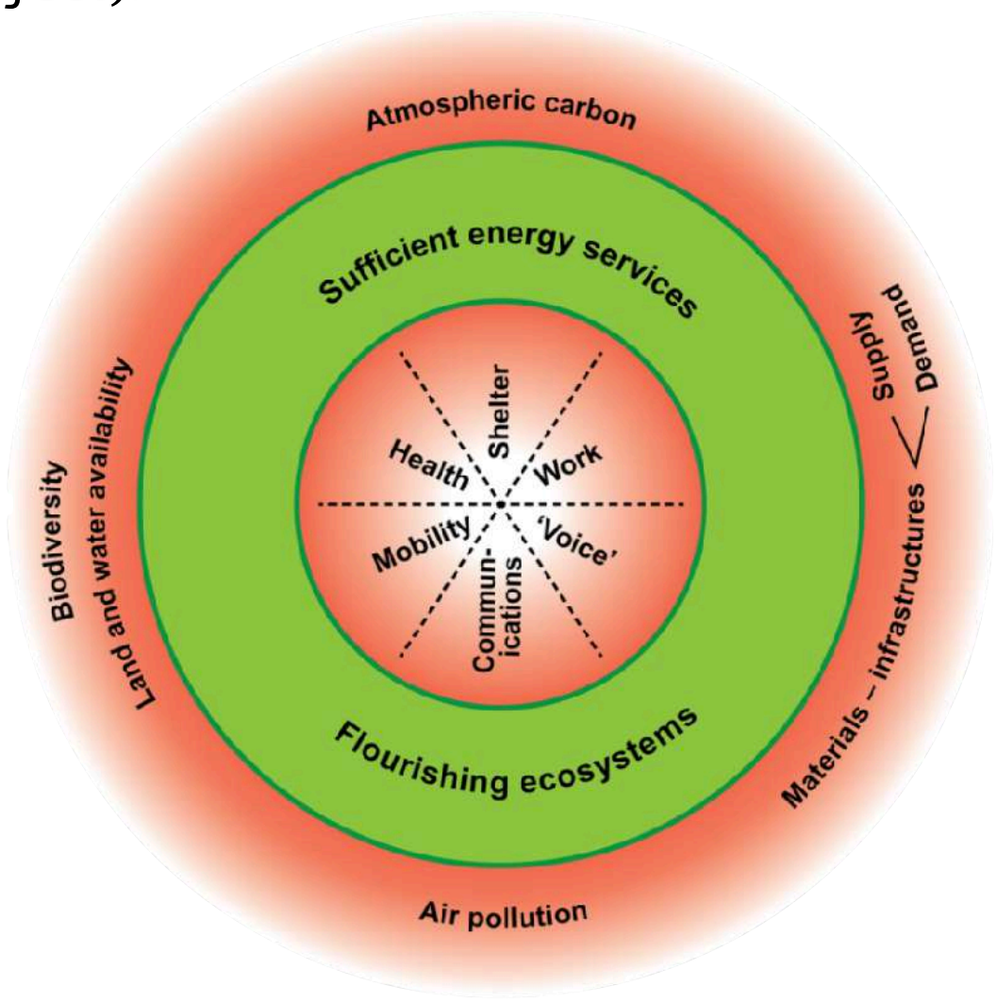


Verso la sufficienza energetica?



Si sta rafforzando il movimento che sostiene che l'efficienza energetica sia insufficiente per raggiungere gli obiettivi. Occorre introdurre cambiamenti più profondi.

La ragione è che i miglioramenti conseguiti sono riassorbiti in parte dall'accesso crescente a nuovi servizi (e.g. climatizzazione estiva, nuovi elettrodomestici, dispositivi digitali di uso quotidiano, etc.) e in parte dall'effetto rimbalzo legato alla diminuzione dei costi (i.e. *rebound effect*).



La sufficienza energetica è uno stato in cui le esigenze di base delle persone per i servizi energetici sono soddisfatte in modo equo e vengono rispettati i limiti ecologici.

(figura a fianco e definizione: Fawcett, Darby, ECEEE 2019)

Riqualificare il parco immobiliare



La grande sfida è coniugare le trasformazioni in corso con l'introduzione di soluzioni efficaci, tenendo conto della grande varietà del nostro parco immobiliare, soggetto a condizioni climatiche molto varie e che abbraccia oltre due millenni di storia.

La sfida della riqualificazione profonda

Alcuni degli aspetti da affrontare:

- disponibilità di progettisti, ditte qualificate e strumenti di supporto per ristrutturazioni profonde;
- superamento dell'attuale approccio ai vincoli architettonici e urbanistici e processi autorizzativi efficienti;
- disponibilità e stabilità di politiche dedicate ed efficaci;
- gestione degli occupanti nel corso delle demolizioni e ricostruzioni;
- soluzioni a rete e comunità dove la riqualificazione dei singoli edifici risulta complessa;
- misura e verifica delle prestazioni.



Industrializzazione del settore



Industrializzare il settore delle costruzioni significa conseguire minori tempi di realizzazione degli interventi, maggiore qualità e minori costi attraverso:

- l'uso del BIM e di nuovi criteri di progettazione;
- l'uso spinto di componenti prefabbricati;
- l'impiego di cantieri innovativi e pensati più per la posa in opera che per demolizione e costruzione.

Le politiche

Tutto questo richiede politiche adeguate ed efficienti.

Le direttive sull'efficienza energetica e sulle prestazioni degli edifici definiscono obblighi (obiettivi, requisiti minimi, APE, etc.) e strumenti (misura e monitoraggio, EPC, digitalizzazione, automazione, fusione con FER e auto elettriche, one-stop shop, etc.).



La questione economica



La transizione energetica costa. Il Piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC) prevede oltre 1.200 miliardi di euro di investimenti.

Non è certo pensabile arrivarci a suon di incentivi. Dunque occorre sviluppare mercati, servizi e soluzioni in linea con obiettivi così ambiziosi e caratterizzati da elevati indici di costo-efficacia.

Schemi di supporto in vigore



CAR/TLR	Efficienza energetica	FER termiche
	Conto termico P.A. GSE	Conto termico P.A. e privato GSE
Ecobonus, Superbonus 110% ENEA, Agenzia delle Entrate	Ecobonus, Sismabonus, Bonus facciate, Superbonus 110% ENEA, Agenzia delle Entrate	
TEE CAR GSE, GME	Certificati bianchi (TEE) GSE, GME	
Fondo nazionale efficienza energetica (garanzia e interesse agevolato) Invitalia		
Altro (Transizione 4.0, PREPAC, programmi BEI, EEEF, fondi strutturali, fondi mobilità, etc.) MiSE, MATTM, BEI, CdP, Deutsche Bank, Regioni e EELL, etc.		

Fonte: FIRE.

CAR: cogenerazione alto rendimento
TLR: teleriscaldamento/teleraffrescamento

FER: fonti rinnovabili
EEEF: European energy efficiency fund

Superbonus e detrazioni fiscali



Il pacchetto delle detrazioni fiscali è il principale strumento disponibile per la riqualificazione edilizia.

Il superbonus al 110% è una misura straordinaria allettante, ma richiede il superamento di due classi energetici e ha regole complesse.

Bonus facciate ed ecobonus tradizionale possono usufruire di cessione del credito o sconto in fattura e sono più semplici da ottenere.

Il sisma bonus non ha vincoli di classe per il 110%, ma rimane poco usato.

È disponibile infine il 50% sulle ristrutturazioni.

Il conto termico



INTERVENTI E COSTI MASSIMI AMMISSIBILI

TIPOLOGIA INTERVENTO	COSTO UNITARIO AMMISSIBILE	PERCENTUALE SPESA RICONOSCIBILE E INCENTIVO MASSIMO EROGABILE
1.A **Isolamento termico** di superfici opache	Tra **80 €/mq** e **250 €/mq** **40%** (*) (**) in relazione al tipo pareti: perimetrali, pavimenti o coperture	**40%** (*) (**) **400.000 €**
1.B Sostituzione di **infissi**	**350 €/mq** (zone A, B, C) **450 €/mq** (zone D, E, F)	**40%** (**) **75.000 €** o **100.000 €** in relazione alla zona climatica
1.C Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con **generatori di calore a condensazione**	**160 €/kW** (P<= 35 kW) **130 €/kW** (P>35 kW)	**40%** (**) **3.000 €** o **40.000 €** in relazione alla potenza impianto
1.D Installazione di sistemi di **schermatura e/o ombreggiamento**	**150 €/mq** (schermature) **30 €/mq** (sistemi controllo)	**40%** **5.000 €** o **30.000 €** a seconda della tipologia di intervento
1.E Trasformazione degli edifici in **nZEB**	**500 €/mq** (zone A, B, C) **575 €/mq** (zone D, E, F)	**65%** **1.500.000 €** o **1.750.000 €** in relazione alla zona climatica
1.F Sostituzione di sistemi per l'**illuminazione di interni** e delle pertinenze esterne con sistemi efficienti di illuminazione	**15 €/mq** (lampade alta efficienza) **35 €/mq** (lampade a led)	**40%** **30.000 €** o **70.000 €** in relazione al tipo di lampada
1.G Installazione di tecnologie di **building automation** degli impianti termici ed elettrici degli edifici	**25 €/mq**	**40%** **50.000 €**
2.A Sostituzione di impianti di climatizzazione con **impianti a pompa di calore** fino a 2.000 kW	Il massimale è determinato sulla base della producibilità stimata	Massimo 65% in funzione delle caratteristiche dell'impianto
2.B Sostituzione di impianti di climatizzazione con **generatori a biomassa** fino a 2.000 kW	Il massimale è determinato sulla base della producibilità stimata e di coefficienti premianti	Massimo 65% in funzione delle caratteristiche dell'impianto
2.C Installazione di **collettori solari termici** fino a 2.500 mq	Il massimale è determinato sulla base della producibilità stimata	Massimo 65% in funzione delle caratteristiche dell'impianto
2.D Sostituzione di scaldacqua elettrici con **scaldacqua a pompa di calore**	40% della spesa sostenuta	Massimo 65% in funzione delle caratteristiche dell'impianto
2.E Sostituzione di impianti di climatizzazione con nuovi **sistemi ibridi** (caldaie a condensazione + pompa di calore)	Il massimale è determinato sulla base della producibilità stimata	Massimo 65% in funzione delle caratteristiche dell'impianto
Diagnosi energetica + APE	Tra **1 €/mq e 3,5 €/mq**	**100%** - ERP **5.000 €** - Ospedali e Case di cura **18.000 €** - Altri edifici **13.000 €** **50%** - Cooperative sociali e di abitanti

Il conto termico copre diverse soluzioni per la riqualificazione edilizia, soprattutto nella P.A.

Interessante alternativa anche nel privato per gli interventi sugli impianti a rinnovabili termiche.

Più complesso dell'ecobonus, ma meno del superbonus.

Il pagamento avviene in una rata unica o in due rate per la maggior parte degli interventi.

Nella P.A. si può usufruire della prenotazione dell'incentivo.

Il nuovo decreto sui certificati bianchi

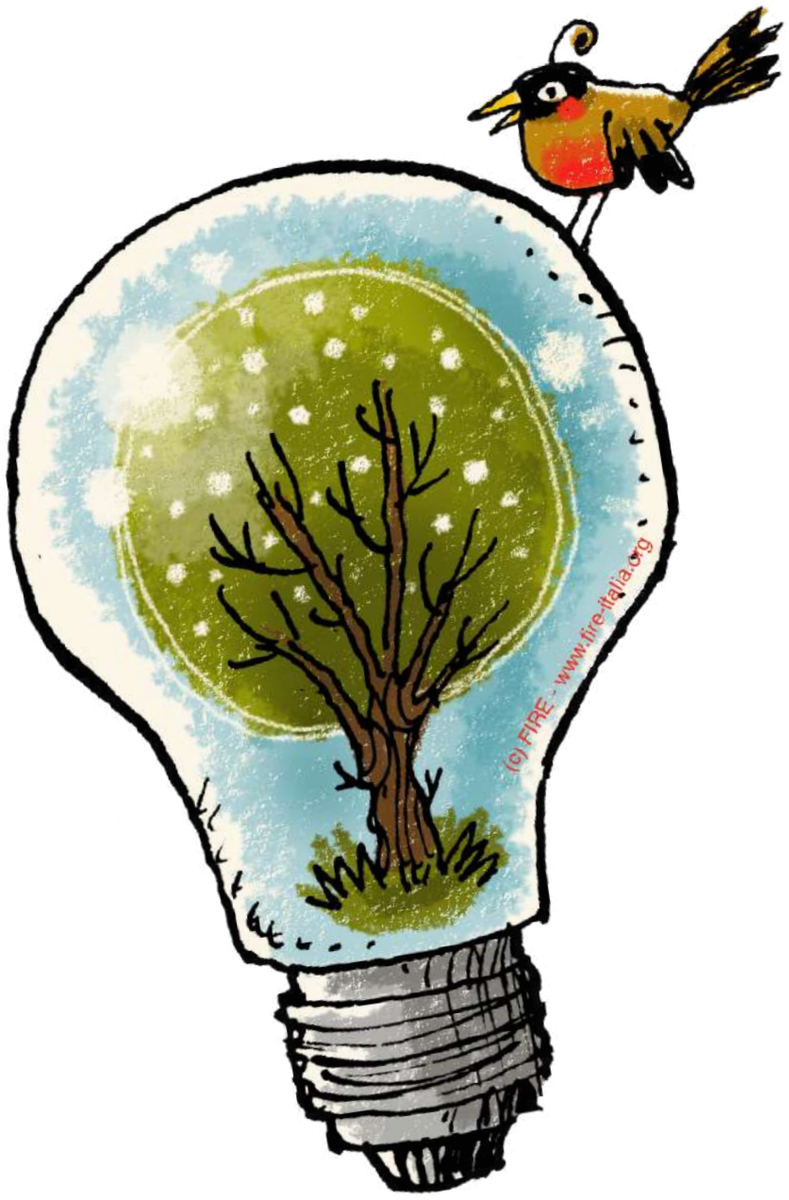


A breve è attesa l'uscita del nuovo decreto sui certificati bianchi. Fra le novità:

- rimodulazione del target 2020 e fissazione di quelli fino al 2024;
- semplificazioni in merito alla presentazione dei progetti;
- allargamento degli interventi ammissibili (anche edifici e impianti);
- maggiore supporto e trasparenza.

I certificati bianchi possono risultare utili per interventi non coperti dagli altri due incentivi.

Conclusioni



Decarbonizzare l'economia è una sfida complessa e ambiziosa, da affrontare con forza e mente aperta.

Dobbiamo pensare in modo differente, rimettere in discussione il modo in cui produciamo beni e servizi, ci muoviamo e li muoviamo, e li utilizziamo.

E dobbiamo fare buon uso degli strumenti digitali, fondamentali per gestire un livello di complessità dei sistemi sempre più elevato.

Progetti europei



M-Benefits strumenti per la quantificazione dei benefici multipli dell'efficienza energetica nelle imprese.

ESI Europe promuove interventi di uso razionale dell'energia nella PMI tramite un approccio basato su un contratto tipo con garanzia dei risultati e la predisposizione di un prodotto assicurativo standardizzato a copertura della garanzia.

ENSMOV supporto per l'implementazione di politiche efficaci per l'efficienza energetica e la diffusione di buone pratiche di misura e verifica dei risultati.

ICCEE promozione dello sviluppo della catena del freddo in un'ottica di uso razionale dell'energia.

DEESME supporto alle autorità nazionali per lo sviluppo di politiche sulle diagnosi mirate alle PMI. Sviluppo con le PMI di approcci semplificati alle diagnosi e ai sistemi di gestione dell'energia.

Associati a FIRE: sostieni la nostra azione!





www.fire-italia.org/associarsi2020/

I numeri della FIRE:

- circa 350 soci
- oltre 2.300 energy manager
- oltre 1.400 partecipanti annui ai convegni in presenza
- circa 2.000 partecipanti annui ai webinar
- oltre 800 partecipanti annui ai corsi di formazione
- emessi oltre 400 certificati EGE SECEM
- oltre 400 risposte via mail a quesiti di soci ed energy manager ogni anno
- circa 600 contributi pubblicati sui propri media e social e su quelli di terzi ogni anno
- oltre 50 indagini realizzate e 50 rapporti e guide pubblicati negli ultimi dieci anni
- oltre 70 commesse realizzate negli ultimi dieci anni per studi, ricerche, formazione e consulenze
- 16 progetti europei completati negli ultimi dieci anni
- 3-5 documenti di posizionamento e osservazioni prodotte ogni anno

FIRE

FEDERAZIONE ITALIANA PER
L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA



Grazie!



www.dariodisanto.com



http://blog.fire-italia.org

www.facebook.com/FIREenergy.manager

www.linkedin.com/company/fire-federazione-italiana-per-l'uso-razionale-dell'energia

www.twitter.com/FIRE_ita

CC BY NC ND